Sabina Minardi

Che gran caos i cinquant'anni

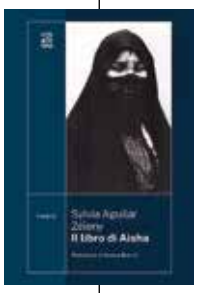
Il nuovo memoir di Deborah Levy. Dentro l'integralismo religioso. Faggin tra scienza e spiritualità. Strega europeo da ascoltare

La nostra vita sta andando in mille pezzi. Disperatamente cerchiamo di tenere insieme schegge e frammenti. E poi, improvvisamente, ci rendiamo conto che non vogliamo affatto ricomporli.
È tornata Deborah Levy, autrice inglese nata in Sudafrica e già apprezzata col primo capitolo della sua "autobiografia in movimento", "Cose che non voglio sapere". NNEditore mantiene la promessa. E pubblica il secondo capitolo di una trilogia, caso editoriale all'estero con molti appassionati anche in Italia. Nel primo romanzo la protagonista, folgorata su una scala mobile dalla visione di sé, donna moderna e forte - sul punto però di perdere l'equilibrio e cadere all'indietro - tentava di conquistare la libertà, smarcandosi da pregiudizi e da stereotipi, dai fantasmi generati da coscienze maschiliste. Qui ha quasi 50 anni. Ma la vita, anziché rallentare e farsi più stabile, diventa più veloce e imprevedibile. A risucchiarla verso il fondo è la barca in rovina del suo matrimonio. E prima che l'infelicità diventi un'abitudine, mentre avanza la preoccupazione per i figli e per il lavoro e il terreno si sgretola per la casa da lasciare, non resta altro che rimboccarsi subito le maniche. E ripartire esattamente da lì: dall'idea che se non possiamo immaginare di essere libere vivremo una vita sbagliata.

IL COSTO DELLA VITA
Deborah Levy
(trad. Gioia Guerzoni)
NN Editore, pp. 165, € 15

Rieccoci dunque, nell'alleanza che la scrittura di Levy riesce a saldare, a contrattare con lei un posto nel mondo. A tracciare una genealogia di affetti nuove, cercando al tempo stesso un senso a ciò che abbiamo vissuto. A scrutare, complici, una vita in divenire. Senza rinnegare il caos, però, anzi guardandolo con ironia. Testimoniando a fianco a lei che l'età che avanza non è un dramma. Perdendoci e ritrovandoci come accade tutte le volte che parliamo di noi. Perché è vita la scrittura stessa, sembra suggerire l'autrice di questo memoir femminista, cifra sempre più diffusa della contemporaneità letteraria. E se è vero che siamo tutti collegati alla crudeltà e alla gentilezza degli altri, esiste un mondo che mette al riparo: una soffitta qualunque, il capanno che una vicina le offre, la mano tesa di Virginia Woolf. **'E**

Da una scrittrice e traduttrice messicana, allieva di Cristina Rivera Garza, Pulitzer per "L'invincibile estate di Liliana", un altro romanzo-denuncia: un viaggio d'emancipazione in Inghilterra che si trasforma nell'incubo del radicalismo religioso e in una spirale di violenza e fanatismo. A raccontare è la sorella, che riflette su valori e identità. E, facendo propria un'idea di letteratura che attinge a un mondo-archivio, consegna un romanzo emozionante.



IL LIBRO DI AISHA
Sylvia Aguilar Zéleny (trad. S. Bianchi)
Ventanas Edizioni, pp. 165, € 18

Dal fisico che ha disegnato l'Intel 4004, il primo microprocessore al mondo, e che da anni si dedica allo studio scientifico della coscienza e alla divulgazione ("Silicio", "Irriducibile"), una riflessione profonda sulla necessità di andare oltre la materia, il visibile e l'invisibile. Per indagare una nuova spiritualità. Sfida accentuata dall'IA che, sollevando i potenziali conflitti, riduce l'umano a una macchina.

OLTRE L'INVISIBILE
Federico Faggin
Mondadori, pp. 312, € 22

Una scrittura impetuosa, incalzante, intorno a un dilemma: colui che ha creato l'agnello ha creato anche la tigre? La storia di una bambina che si smarca dalle tenebri familiari, romanzo pubblicato da Neri Pozza Editore, vincitore del Premio Strega Europeo 2024, è ora anche in versione audiolibro, interpretato dalla voce dell'attrice Valentina Bellè. In digitale sull'app Emons Audiolibri e in esclusiva su Audible per quattro mesi.

TRISTE TIGRE
Neige Sinno
Emons Audiolibri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMjM0Nml3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjM2RmMDBhYTAtOWYzZi00ZmVhLTkxNDgtNTA1NThlY2IyNmQ3IyMjMjAyNC0wNi0wN1QwNzozMDo1MSMjI1ZFUg==